



C.R.A.V.N. Coordinamento Regionale Associazioni Venatorie Nazionali

**ACCORDO PROGRAMMATICO
DELLE ASSOCIAZIONI VENATORIE NAZIONALI DEL VENETO
ADERENTI AL C.R.A.V.N.
(Coordinamento Regionale Associazioni Venatorie Nazionali)**

Le Associazioni venatorie del Veneto aderenti al C.R.A.V.N. (A.N.L.C. - A.N.U.U.MIGRATORISTI - ARCIACCIA - F.I.d.C. - ITALCACCIA) costituitosi a Padova il 2 dicembre 2013, ritengono che per affrontare le problematiche venatorie regionali, sia necessaria una azione sinergica di tutte le Associazioni venatorie, con l'obiettivo di addivenire all'unità del mondo Venatorio del Veneto, mettendo a disposizione le esperienze maturate, le attitudini, nonché le professionalità per poter agire in modo coordinato e costruttivo per il raggiungimento degli obiettivi che verranno condivisi e sottoscritti unitariamente, mantenendo le proprie identità storiche e culturali delle rispettive Associazioni di appartenenza.

Pertanto, tutte le Associazioni venatorie concordano:

- che la Presidenza, la Vice presidenza e la Segreteria sia assunta a rotazione con incarico annuale tra i Presidenti della Associazioni venatorie aderenti;
- la rotazione viene definita con apposito protocollo d'intesa separato sottoscritto all'atto di adesione al C.R.A.V.N.;
- Presidente fino al **01/12/2014 - Flavio TOSI**
- Vice - Presidente fino al **01/12/2014 - Mariano Trevisan**
- Segretario fino al **01/12/2014 - Giuliano Ezzelini Storti**
- l'attivazione di incontri con cadenza trimestrale o su specifica richiesta motivata anche da parte di un singolo componente delle Associazioni aderenti.
- di sostenere le istanze se condivise all'unanimità da parte di tutte le Associazioni aderenti con un voto per ogni Associazione;
- che la sede legale e segreteria pro-tempore viene stabilita presso " **la sede regionale della F.I.d.C. di Padova**" Viale Nereo Rocco 35135 - Padova tel. 049/8658408;
- che la posta sarà inviata all'indirizzo del Presidente presso la sede legale del C.R.A.V.N.;
- che le eventuali spese saranno sostenute in parti uguali tra le Associazioni aderenti

Le Associazioni venatorie aderenti, concordano, che per raggiungere gli obiettivi, si devono perseguire dei programmi condivisi a tutti i livelli delle rispettive Associazioni. quali:

Flavio Tosi
Mariano Trevisan
Giuliano Ezzelini Storti

Flavio Tosi

Mariano Trevisan

Giuliano Ezzelini Storti



C.R.A.V.N. Coordinamento Regionale Associazioni Venatorie Nazionali

- la garanzia di una partecipazione costante e costruttiva di Dirigenti qualificati e la disponibilità all'inserimento, tanto nelle rispettive Associazioni quanto nel nuovo contesto unitario, di giovani Dirigenti per un fresco apporto di idee e di energie organizzative;
- la difesa, con uguale determinazione e convinzione, di tutte le forme di caccia, compreso nelle aziende faunistico-venatorie, agro-venatorie e l'attività di selezione, rispettose della legge, anche impegnandosi a contrastare qualsiasi richiesta di immotivate limitazioni alle norme di legge, o i regolamenti degli Organi di gestione degli ATC e dei CA, volte a ridurre tempi e modi di caccia o renderne inapplicabile il principio di "caccia per tempi e per specie", principio che comporta di per se la possibilità di tempi differenziati;
- monitorare le attività dei Comitati di gestione degli ATC e dei CA sul territorio e valorizzazione della loro attività, segnalando al CRAVN, eventuali irregolarità e/o scorrettezze, impegnandosi altresì a non ostacolare, ma favorire ogni azione ritenuta necessaria a ripristinare la corretta gestione faunistico-venatoria;
- difesa e salvaguardia della figura del cacciatore, della propria dignità come nel resto dell'Europa;
- le proposte per un calendario europeo e mediterraneo, con tempi e specie di caccia, secondo le diverse realtà territoriali, decisi tramite un'interpretazione non ideologicamente restrittiva della direttiva 2009/147 che si avvalga della Guida interpretativa 79/409 e relativi concetti-chiave emanata dalla Commissione UE nel marzo 2004;
- le iniziative per il corretto recepimento della direttiva in materia di prelievo in deroga;
- la rivisitazione della normativa regionale in modo da garantire le peculiarità regionali in un contesto coordinato che tenga fermi i principi della proprietà della fauna, della gestione del territorio, della mobilità regolata dei cacciatori, della pari opportunità di accesso agli ATC e CA, delle finalità di miglioramento ambientale e faunistico, perseguendo l'obiettivo dell'ottimizzazione faunistica sul territorio;
- la ricerca e la promozione di livelli più ampi e qualitativamente avanzati nella collaborazione con gli agricoltori, nel quadro di politiche di valorizzazione e sviluppo del sistema rurale di cui la caccia è componente costituente ed integrante;
- l'individuazione di nuove strategie di coinvolgimento del mondo agricolo nella gestione degli ATC e CA;
- il corretta e razionale applicazione delle direttive "Uccelli" e "Habitat" in tema di costituzione della rete Natura 2000 e di definizione dei regolamenti di gestione di ciascun sito (ZPS - ZSC) sulla base delle linee-guida di cui al DPR n. 357/97 e successive modificazioni;

Ma Tom

V

CA

CA

CA

Morino di non

CA



C.R.A.V.N. Coordinamento Regionale Associazioni Venatorie Nazionali

- la promozione, l'istituzionalizzazione e la valorizzazione del volontariato e della protezione civile nell'ambito delle Associazioni Venatorie aderenti;

Le Associazioni Venatorie aderenti all'accordo possono avvalersi della collaborazione di persone qualificate appositamente designate dall'Organismo unitario, per la predisposizione dei programmi mirati, all'approfondimento delle singole tematiche da affrontare tra le quali, a titolo meramente esemplificativo, si individuano all'unanimità:

- le iniziative di ricerca e di indagine sulla fauna selvatica;
- l'applicazione di convalidati strumenti operativi nella gestione, conservazione e uso sostenibile del territorio e delle sue risorse naturali rinnovabili;
- la conservazione delle tradizioni, delle costumanze e della cultura cinegetica rapportandole sempre ai valori della ruralità e del mondo agricolo, nelle peculiari differenziazioni geografiche del Veneto, con organizzazione unitaria di manifestazioni sotto la sigla CRAVN (iniziative, corsi di formazione);
- la formazione ed informazione, per fare della caccia programmata una risorsa ambientale, economica e sociale, quale momento di ricchezza per una migliore qualità della vita, della salvaguardia dell'ambiente, con fondamentale beneficio per la società;
- migliorare e rafforzare le azioni di comunicazione volte a valorizzare e far conoscere al meglio il ruolo, la cultura venatoria e la positività della caccia nel contesto ambientale e socio-economico contemporaneo, anche mediante il coinvolgimento di altre componenti sociali portatrici d'interesse in progetti e programmi comuni;
- la formulazione di progetti operativi e azioni qualificanti tramite programmi di attività da elaborare e gestire in comune, nella consapevolezza dell'importanza di unire le forze per migliorare ed ottimizzare le risorse umane, economiche, organizzative e culturali;

Il presente "accordo" sarà trasmesso alle istituzioni locali, ATC e CA, alla Regione, affinché comprendano e sostengano le istanze del mondo venatorio e dei settori direttamente o indirettamente collegati e confermino la propria azione democratica agli inderogabili valori tradizioni, di ruralità, di gestione del territorio ivi richiamati.

Padova 2 dicembre 2013



C.R.A.V.N. Coordinamento Regionale Associazioni Venatorie Nazionali

Le Associazioni aderenti

ANLC

ANUU Migratoristi

ARCICACCIA

FIdC

ITALCACCIA

Presidenti

Mariano Trevisan

Giovanni Persona

Giuliano Ezzelini Storti

Flavio Tosi

Gianni Garbujo

Firme

Mariano Trevisan

Giovanni Persona

Giuliano Ezzelini Storti

Flavio Tosi

Gianni Garbujo